



Allestimento degli arazzi degli *Atti degli Apostoli* in Cappella Sistina nel febbraio del 2020  
 Onlay of Raphael's tapestries in the Sistine Chapel, February 2020

## GLI ARAZZI DI RAFFAELLO PER LA CAPPELLA SISTINA

Il desiderio di papa Leone X (1513 – 1521) di legare il suo nome a uno dei luoghi più significativi della cristianità, la Cappella Sistina, si concretizzò nella realizzazione della splendida e celeberrima serie di arazzi degli *Atti degli Apostoli* destinati a ornare la parte inferiore delle pareti del sacello già decorato sotto Sisto IV (1471 – 1484) da alcuni dei maggiori artisti del Quattrocento e sotto Giulio II (1503-1513) nella volta da Michelangelo (1475-1564).

Per realizzare l'importante impresa papa Medici si rivolse a uno dei più grandi pittori di tutti i tempi, Raffaello Sanzio (1483-1520) e al più esperto e rinomato araziere del momento, il brussellese Pieter Van Aelst (1450 ca.-1532/1533).

Fu così che Raffaello, coadiuvato dagli allievi ideò i cartoni degli arazzi, un vero e proprio ciclo monumentale dipinto su carta con le storie dei due Apostoli Pietro e Paolo, campioni e testimoni di fede, da tradurre in grandi e magnifici arazzi.

Entro il 1515 i cartoni preparatori (oggi conservati in parte al Victoria and Albert Museum di Londra) erano pronti per essere spediti a Bruxelles presso la bottega del Van Aelst dove sarebbero stati trasformati in raffinati panni ad arazzo ricchi di preziosi filati dorati e argentati.

Nel 1519, sette dei dieci arazzi, giunsero a Roma dove vennero esposti nella Cappella Sistina il 26 dicembre 1519, giorno di Santo Stefano in occasione della Santa Messa tra lo stupore e l'ammirazione generale. L'effetto della Cappella, parata dei magnifici panni, dovette essere straordinario come ricorda il Maestro di Cerimonie Paride de Grassi che nel suo Diario narra lo stupore e l'ammirazione di tutti i convenuti per lo sfarzo della raffinatissima manifattura e per il ricco e innovativo repertorio iconografico prodotto dal genio raffaelloesco che fece giudicare l'opera da tutti superiore per bellezza a qualsiasi altra cosa in terra.

Gli ultimi tre arazzi giunsero da Bruxelles a Roma entro il 1521, prima della morte del pontefice avvenuta il 1 dicembre di quell'anno.

Il felice connubio tra una personalità prorompente come quella di Leone X, un artista geniale come Raffaello e un raffinato tessitore come Pieter Van Aelst aveva prodotto un capolavoro. Circa cinquanta anni dopo commentava il Vasari: "La quale opera fu tanto miracolosamente condotta che reca meraviglia il vederla [...] opera certo più tosto di miracolo che d'artificio umano".



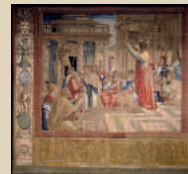
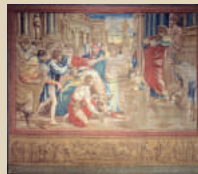
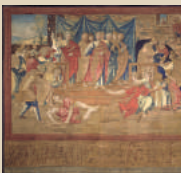
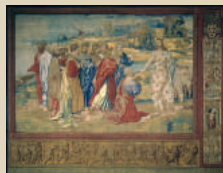
Preca miracolosa  
 The Miraculous Draught of Fishes  
 1517-1519  
 inv. 43860.2.1

Processione messia  
 Christ's Charge to Peter  
 1517-1519  
 inv. 43868

Guarigione dello storpio  
 The Healing of the Lame Man  
 1517-1519  
 inv. 43869

Morte di Anania  
 The Death of Ananias  
 1517-1521  
 inv. 43870

Lapidazione di Santo Stefano  
 The Stoning of Stephen  
 1517-1519  
 inv. 43871



Conversione di Paolo  
 The Conversion of Saint Paul  
 1517-1519  
 inv. 43872

Conversione di Elina  
 The Conversion of the Proconsul  
 1517-1519  
 inv. 43873

Sacrificio di Ignace  
 The Sacrifice of Ignace  
 1517-1519  
 inv. 43874

Preca di San Paolo ad Atene  
 Paul Preaching at Athens  
 1517-1521  
 inv. 43875

## RAFFAELLO'S TAPESTRIES FOR THE SISTINE CHAPEL

The desire of Pope Leo X (1513 - 1521) to link his name to one of the most significant places in Christendom, the Sistine Chapel, came true in the creation of the splendid and celebrated series of tapestries of the *Acts of the Apostles* destined to adorn the lower part of the walls of the sacellum already decorated under Sixtus IV (1471 - 1484) by some of the greatest artists of the 15th century and under Julius II (1503-1513) in the vault by Michelangelo (1475-1564).

To carry out this important undertaking, Pope Medici turned to one of the greatest painters of all time, Raphael Sanzio (1483-1520), and the most experienced and renowned weaver of the time, Pieter Van Aelst from Brussels (1450 ca.-1532/1533).



San Paolo in carcere (Terremoto)  
 Saint Paul in Prison (Earthquake)  
 1517-1521  
 inv. 43875

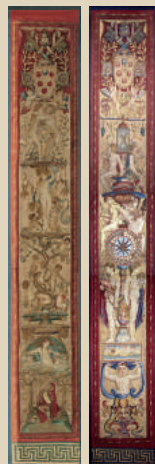
Thus it was that Raphael, assisted by his pupils, conceived the cartoons for the tapestries, a true monumental cycle painted on paper with the stories of the two Apostles Peter and Paul, champions and witnesses of faith, to be translated into large, magnificent tapestries.

By 1515, the preparatory cartoons (now partly preserved at the Victoria and Albert Museum in London) were ready to be shipped to Brussels to Van Aelst's workshop where they would be transformed into fine tapestries rich in precious gold and silver threads.

In 1519, seven of ten tapestries arrived in Rome, where they were displayed in the Sistine Chapel on 26 December 1519, Boxing Day, during the Holy Mass to the general amazement and admiration. The effect of the Chapel, displaying the magnificent tapestries, must have been extraordinary as recalled by the Master of Ceremonies, Paride de Grassi, who in his Diary recounts the astonishment and admiration of all those gathered. The magnificence of the exquisite workmanship and the rich and innovative iconographic repertoire produced by Raphael's genius, made everyone judge the tapestries to be superior in beauty to anything else on earth.

The last three tapestries arrived from Brussels to Rome by 1521, before the pontiff's death on 1 December of that year.

The happy union of a personality as bursting as Leo X, a genius artist like Raphael and a fine weaver like Pieter Van Aelst had produced a masterpiece. About fifty years later, Vasari commented: 'The work was so miraculously executed that it is a wonder to see it [...] a work of miracle rather than of human artifice'.



Fregio delle Stagioni  
 Detached border  
 with the Four Seasons  
 1517-1521  
 inv. 43867.2.2

Fregio della Croce  
 Detached border  
 with the Hours  
 1517-1521  
 inv. 43878